

Sistemi di generatori e indipendenza lineare

Prop. sia  $V$  uno spazio vettoriale su  $K$  (campo); siano  $U, W \subseteq V$  due sottospazi vettoriali; allora  $U \cap W$  è sottospazio vettoriale di  $V$ .

Dim. verifichiamo che  $U \cap W$  soddisfa le 3 proprietà di sottospazio vettoriale; notiamo preliminarmente che  $U \cap W = \{v \in V, v \in U \text{ e } v \in W\}$

1. dimostriamo che  $0 \in U \cap W$ ; dato che  $U$  è sottospazio vettoriale, allora  $0 \in U$ ; similmente, dato che  $W$  è sottospazio vettoriale,  $0 \in W$ ; quindi  $0 \in U$  e  $0 \in W$ , ovvero  $0 \in U \cap W$ .
2. mostriamo che se  $v_1, v_2 \in U \cap W$ , allora  $v_1 + v_2 \in U \cap W$ ; dato che  $v_1, v_2 \in U \cap W$ , in particolare  $v_1, v_2 \in U$ ; poichè  $U$  è sottospazio vettoriale, quindi  $v_1 + v_2 \in U$ ; similmente, dal fatto che  $v_1, v_2 \in U \cap W$  segue che  $v_1, v_2 \in W$ , pertanto, dato che  $W$  è sottospazio vettoriale abbiamo  $v_1 + v_2 \in W$ ; in definitiva  $v_1 + v_2 \in U$  e  $v_1 + v_2 \in W$  ovvero  $v_1 + v_2 \in U \cap W$ .
3. mostriamo che se  $\lambda \in K$  e  $v \in U \cap W$ , allora  $\lambda \cdot v \in U \cap W$ ; dato che  $v \in U \cap W$ , segue che  $v \in U$ , ed essendo  $U$  un sottospazio vettoriale, allora  $\lambda \cdot v \in U$ ; similmente, dato che  $v \in U \cap W$ , allora  $v \in W$ , ed essendo  $W$  un sottospazio vettoriale,  $\lambda \cdot v \in W$ ; in definitiva,  $\lambda \cdot v \in U$  e  $\lambda \cdot v \in W$ , ovvero  $\lambda \cdot v \in U \cap W$ .

Oss. non è vero che se  $V$  è uno spazio vettoriale su  $K$  e  $U, W \subseteq V$  sono sottospazi vettoriali, allora  $U \cup W$  è sottospazio vettoriale.

(esercizio: mostrare che le proprietà 1 e 3. valgono in generale) considero  $U, W \subseteq \mathbb{R}^2$

$$U := \left\{ \begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix} \in \mathbb{R}^2 : 2x - y = 0 \right\}$$

$$W := \left\{ \begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix} \in \mathbb{R}^2 : x - 2y = 0 \right\}$$

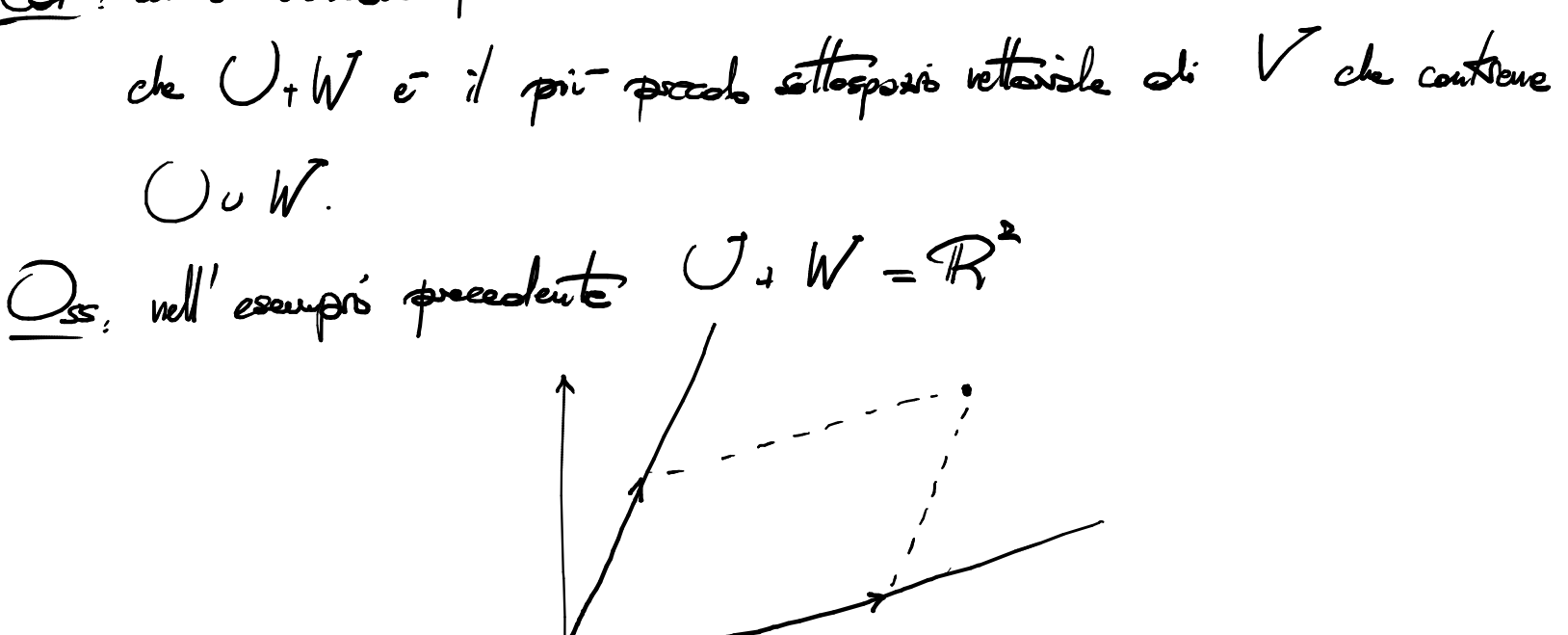
notiamo che  $U$  e  $W$  sono sottospazi vettoriali di  $\mathbb{R}^2$ ; considero  $v_1 = \begin{pmatrix} 1 \\ 2 \end{pmatrix}, v_1 \in U$  e  $v_2 = \begin{pmatrix} 2 \\ 1 \end{pmatrix}, v_2 \in W$

quindi  $v_1, v_2 \in U \cup W$ ; però,

$$v_1 + v_2 = \begin{pmatrix} 1 \\ 2 \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} 2 \\ 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 3 \\ 3 \end{pmatrix}$$

e vale che  $v_1 + v_2 \notin U \cup W$  poichè  $\begin{pmatrix} 3 \\ 3 \end{pmatrix} \notin U$  e  $\begin{pmatrix} 3 \\ 3 \end{pmatrix} \notin W$  (poichè  $\begin{pmatrix} 3 \\ 3 \end{pmatrix}$  non soddisfa nessuna delle equazioni definite da  $U$  o  $W$ )

è solitamente denso in  $\mathbb{R}^2$  con i punti del piano, la situazione è la seguente:



$U$  e  $W$  determinano rette passanti per l'origine.

Def. sia  $V$  uno spazio vettoriale su  $K$ , siano  $U$  e  $W$  due sottospazi vettoriali di  $V$ ; definiamo

$$U + W := \{u + w : u \in U, w \in W\}$$

e chiamiamo questo sottoinsieme di  $V$  il sottospazio vettoriale somma di  $U$  e  $W$ .

Prop. con le notazioni precedenti,  $U + W$  è un sottospazio vettoriale di  $V$ .

Dim. per esercizio.

Prop. con le notazioni precedenti,  $U \subseteq U + W$  e  $W \subseteq U + W$

Dim. mostrare che  $U \subseteq U + W$  significa mostrare che se  $u \in U$ , allora vale anche che  $u \in U + W$ ; mostrare che  $u \in U + W$  significa mostrare che  $u$  può essere scritto come somma di un vettore di  $U$  e di un vettore di  $W$ ; dato che  $0 \in W$ , vale che

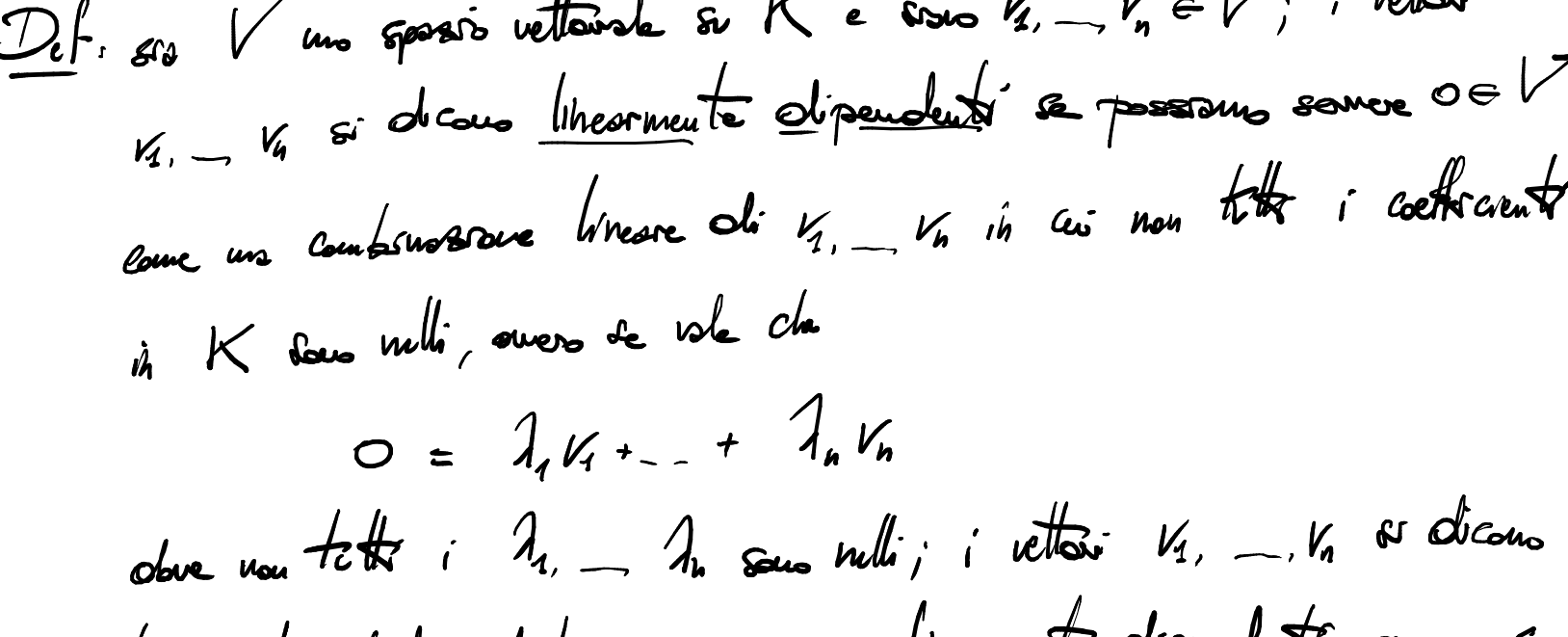
$$u = u + 0$$

$\uparrow$                      $\uparrow$   
 $U$                      $W$

quindi  $u \in U + W$ ; l'inclusione  $W \subseteq U + W$  si dimostra in maniera analoga.

Cor. con le notazioni precedenti,  $U \cup W \subseteq U + W$ ; si può dimostrare che  $U + W$  è il più piccolo sottospazio vettoriale di  $V$  che contiene  $U \cup W$ .

Oss. nell'esempio precedente  $U + W = \mathbb{R}^2$



Def. sia  $V$  uno spazio vettoriale su  $K$ ; siano  $v_1, \dots, v_n \in V$ ; allora una combinazione lineare di  $v_1, \dots, v_n$  è un qualsiasi vettore della forma

$$\lambda_1 \cdot v_1 + \dots + \lambda_n \cdot v_n$$

dove  $\lambda_1, \dots, \lambda_n \in K$ .

Esempio: in  $\mathbb{Q}^2$ , considero  $v_1 = \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix}, v_2 = \begin{pmatrix} 1/2 \\ 1/2 \end{pmatrix}, v_3 = \begin{pmatrix} 1 \\ 2 \end{pmatrix}$

allora una combinazione lineare di  $v_1, v_2, v_3$  è ad esempio

$$\frac{5}{2} \cdot v_1 - 2 \cdot v_2 + \frac{7}{8} \cdot v_3$$

Def. sia  $V$  uno spazio vettoriale su  $K$  e siano  $v_1, \dots, v_n \in V$ ; definiamo

$$\text{span}(v_1, \dots, v_n) := \{ \lambda_1 v_1 + \dots + \lambda_n v_n : \lambda_1, \dots, \lambda_n \in K \}$$

$$= \{ \text{combinazioni lineari di } v_1, \dots, v_n \}$$

Prop. con le notazioni precedenti,  $\text{span}(v_1, \dots, v_n)$  è un sottospazio vettoriale di  $V$

Dim. 1.  $0 = 0 \cdot v_1 + \dots + 0 \cdot v_n$ , dunque  $0 \in \text{span}(v_1, \dots, v_n)$

2. siano  $u, w \in \text{span}(v_1, \dots, v_n)$ , mostriamo che  $u + w \in \text{span}(v_1, \dots, v_n)$ ; per definizione  $u = \sum_{i=1}^n \lambda_i v_i$  e  $w = \sum_{i=1}^n \mu_i v_i$ ; per certi  $\lambda_1, \dots, \lambda_n \in K$  e  $\mu_1, \dots, \mu_n \in K$ ; allora

$$u + w = \sum_{i=1}^n \lambda_i v_i + \sum_{i=1}^n \mu_i v_i = \sum_{i=1}^n (\lambda_i + \mu_i) v_i$$

pertanto  $u + w$  è combinazione lineare di  $v_1, \dots, v_n$

3. siano  $u \in \text{span}(v_1, \dots, v_n)$  e  $\lambda \in K$ ; mostriamo che  $\lambda \cdot u \in \text{span}(v_1, \dots, v_n)$

per definizione  $u = \sum_{i=1}^n \mu_i v_i$ ; per certi  $\mu_1, \dots, \mu_n \in K$ , pertanto

$$\lambda \cdot u = \lambda \cdot \sum_{i=1}^n \mu_i v_i = \sum_{i=1}^n (\lambda \cdot \mu_i) v_i$$

pertanto  $\lambda \cdot u$  è combinazione lineare di  $v_1, \dots, v_n$

Def. sia  $V$  uno spazio vettoriale su  $K$  e sia  $U \subseteq V$  un sottospazio vettoriale; diciamo che un sottoinsieme di elementi  $\{u_1, \dots, u_n\} \subseteq U$  è un sistema di generatori per  $U$  se ogni vettore di  $U$  si può scrivere come combinazione lineare di  $u_1, \dots, u_n$ ; equivalentemente, se  $U = \text{span}(u_1, \dots, u_n)$ .

Esempio: consideriamo in  $V = \mathbb{R}^2$  il sottospazio vettoriale  $U = \mathbb{R}^2$ ; i vettori

$$u_1 = \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix}, u_2 = \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \end{pmatrix}$$

sono un sistema di generatori per  $U$ , infatti se  $\begin{pmatrix} a \\ b \end{pmatrix} \in U$  allora vale che

$$\begin{pmatrix} a \\ b \end{pmatrix} = a \cdot \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix} + b \cdot \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \end{pmatrix} = a \cdot u_1 + b \cdot u_2$$

notiamo che, se definiamo

$$u_3 = \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \end{pmatrix}$$

allora anche  $\{u_1, u_2, u_3\}$  è un sistema di generatori per  $U$

Oss. se  $\{u_1, \dots, u_n\}$  è un sistema di generatori per  $U$ , allora per ogni  $u \in U$ , anche  $\{u_1, \dots, u_n, u\}$  è un sistema di generatori per  $U$  (ogni sottoinsieme di un sistema di generatori è un sistema di generatori).

Def. sia  $V$  uno spazio vettoriale su  $K$  e siano  $v_1, \dots, v_n \in V$ ; i vettori  $v_1, \dots, v_n$  si dicono linearmente dipendenti se possiamo scrivere  $0 \in V$  come una combinazione lineare di  $v_1, \dots, v_n$  in cui non tutti i coefficienti in  $K$  sono nulli, ovvero se vale che

$$0 = \lambda_1 v_1 + \dots + \lambda_n v_n$$

dove non tutti i  $\lambda_1, \dots, \lambda_n$  sono nulli; i vettori  $v_1, \dots, v_n$  si dicono linearmente indipendenti se non sono linearmente dipendenti, ovvero se l'unica modo di scrivere  $0$  come combinazione lineare di  $v_1, \dots, v_n$  è quello di prendere tutti i coefficienti nulli; in altre parole  $v_1, \dots, v_n$  sono linearmente indipendenti se dal fatto che

$$0 = \lambda_1 v_1 + \dots + \lambda_n v_n$$

segue che  $\lambda_1 = 0, \dots, \lambda_n = 0$ .

Esempio: in  $V = \mathbb{R}^2$ , consideriamo

$$v_1 = \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix}, v_2 = \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \end{pmatrix}, v_3 = \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \end{pmatrix}$$

vale che  $\{v_1, v_2, v_3\}$  sono linearmente dipendenti, infatti:

$$\begin{pmatrix} 0 \\ 0 \end{pmatrix} = 1 \cdot \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix} + 1 \cdot \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \end{pmatrix} - 1 \cdot \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \end{pmatrix}$$

vale che  $\{v_1, v_2\}$  sono linearmente indipendenti, infatti se

$$\begin{pmatrix} 0 \\ 0 \end{pmatrix} = \lambda_1 \cdot \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix} + \lambda_2 \cdot \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \end{pmatrix}$$

allora

$$\begin{pmatrix} 0 \\ 0 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \lambda_1 \\ 0 \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} 0 \\ \lambda_2 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \lambda_1 \\ \lambda_2 \end{pmatrix}$$

il che implica  $\lambda_1 = \lambda_2 = 0$ .

Def. sia  $V$  uno spazio vettoriale su  $K$  e sia  $U \subseteq V$  un sottospazio vettoriale; una base di  $U$  è un insieme  $\{u_1, \dots, u_n\} \subseteq U$  tale che

1.  $\{u_1, \dots, u_n\}$  è un sistema di generatori di  $U$
2.  $\{u_1, \dots, u_n\}$  sono linearmente indipendenti.

Prop. sia  $V$  uno spazio vettoriale su  $K$  e siano  $v_1, \dots, v_n \in V$ ; allora  $v_1, \dots, v_n$  sono linearmente dipendenti se e solo se almeno uno di essi può essere scritto come combinazione lineare degli altri; equivalentemente se esiste  $j \in \{1, \dots, n\}$  tale che  $v_j$  è combinazione lineare di  $\{v_1, \dots, v_{j-1}, v_{j+1}, \dots, v_n\}$ ; equivalentemente se esiste  $v_j$  e scrive

$$v_j \in \text{span}(v_1, \dots, v_{j-1}, v_{j+1}, \dots, v_n)$$